

Il ritorno della democrazia diretta della Polis globale nell'era della connessione digitale:

L' "Assemblea Virtuale"

di

Alessandro Mannarini

Giunti all'inizio del secondo decennio del XXI secolo si può osservare sempre più come le **tradizionali democrazie rappresentative** dei paesi industrializzati stiano andando verso un **progressivo deterioramento**, dovuto principalmente alla sempre maggiore disaffezione dei cittadini alla partecipazione politica manifestantesi principalmente in un aumento progressivo dell'**astensionismo elettorale**.

Questo a sua volta è dovuto all'ormai **incolmabile divario** costituitosi tra la **classe politica dirigente** e il corpo elettorale, il quale tende sempre più a vedere nella prima una **casta di privilegiati** che quasi parassitariamente si autoperpetua tentando di gestire la cosa pubblica come un suo affare privato, senza tenere conto delle vere esigenze e istanze della società civile, se non manifestando una parvenza di interesse verso quest'ultime solo per **fini meramente elettorali** e di consenso attraverso le solite promesse, poi immancabilmente non mantenute, e lo sbandieramento di impalpabili e generici **programmi** vagamente riformisti **usati propagandisticamente**.

Ma ora la **tecnologia**, che tanto si è sviluppata in questi ultimi anni, può soccorrere in modo quasi provvidenziale al **bisogno di vera partecipazione politica** a cui soprattutto le nuove generazioni aspirano, riportando in vita la democrazia diretta in vigore ai tempi dell'**Atene classica**.

In quell'epoca i cittadini della **polis** greca potevano **partecipare direttamente** alle decisioni comunitarie riunendosi periodicamente in assemblea. Ma questo era possibile principalmente per il relativamente esiguo numero dei cittadini stessi. Quando con il progressivo costituirsi di sempre maggiori entità statali e il conseguente aumento di popolazione in esse contenute il metodo della democrazia diretta venne abbandonato, questo venne sostituito prima con forme di democrazia rappresentativa, poi con oligarchie, fino a giungere a forme di monarchia più o meno di stampo assolutista.

Solo negli ultimi due secoli e mezzo si è assistito al ritorno di **forme democratiche rappresentative** a partire dalle rivoluzioni del '700, quella americana prima, quella francese poi, fino a giungere alle **attuali repubbliche parlamentari o presidenziali** presenti oggi in quasi tutto il mondo. Ma queste forme democratiche stanno sempre più mostrando i loro limiti soprattutto per quanto riguarda la possibilità di cogliere e realizzare le vere aspettative dei popoli a esse soggetti.

Ma ora finalmente **la democrazia diretta può risorgere** grazie allo sviluppo delle **tecnologie di interconnessione digitale** che sempre più stanno penetrando nelle società evolute, permettendo così di superare il problema principale dell'enorme numero dei cittadini, dell'ordine di milioni, che fino ad ora aveva impedito la creazione di una **assemblea permanente costituita da tutti i membri adulti dello stato**.

Ormai la capillare diffusione della **rete mobile della telefonia**, con i nuovi apparecchi di ultima generazione, crea una interconnettività pressoché totale tra i cittadini, permettendo la **virtuale costituzione in tempo reale** di quell'assemblea di tutto il popolo propria della democrazia diretta di

epoca ateniese. Creando dei particolari programmi informatici (software) atti a funzionare in tutta sicurezza attraverso la rete mobile e assicurando la veridicità del volere espresso dai cittadini, si può organizzare un' "**Assemblea Virtuale**" con un sistema di voto rapido ed efficiente che attraverso i vari terminali portatili possa **consentire ad ogni cittadino di partecipare alla prassi parlamentare**, permettendogli di essere protagonista della formulazione e approvazione delle norme legislative. Tutto questo naturalmente a tutti i vari livelli amministrativi, da quelli locali fino a quelli nazionali e sovranazionali.

Questo porterà al **superamento dei sistemi di rappresentanza parlamentare** portando il corpo elettorale stesso a ricoprire le prerogative del **potere legislativo**. Si dovrà solo mantenere un **organo di coordinamento** formato da un selezionato numero di individui, esperti di diritto e dei vari rami dello scibile umano, capaci di **indirizzare** gli input informativi, **coordinando** le proposte di legge e **garantendone** la purezza e la coerenza giuridica.

Resterà comunque inevitabile la **permanenza di una struttura governativa**, per altro garantita nelle sue funzioni dalla fiducia accordatele dalla maggioranza dell' "**Assemblea Virtuale**", tanto più snella ed efficiente in quanto **non più vincolata alle vecchie regole partitocratiche** di ripartizione ed elevata composizione numerica dei suoi componenti, ma composta da una ristretta cerchia di membri selezionati tra vari individui, proposti da un numero rilevante di cittadini, riconosciuti per le loro particolari competenze dagli stessi componenti dell' "**Assemblea Virtuale**". Tutto questo **superando le attuali logiche della politica** sempre più influenzate da **lobby di potere** spesso occulte e non controllabili dall'opinione pubblica.

Questo nuovo regime di democrazia diretta, eliminando completamente l'attuale separazione tra classe governante e popolo governato, potrà così portare ad un **salto qualitativo**, sul piano sociale e politico, di proporzioni mai viste prima nella lunga storia dell'umanità.

8-06-2011

Per contatti: alemannarini@interfree.it